

## 54° Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

## “ALZATI, VA’ E NON TEMERE”

## INVITO ALLA LODE PASQUALE

P. Venite fratelli, adoriamo la potenza del Crocifisso:

**T. pur con le mani trafitte sfondò i sepolcri.**

P. Il Crocifisso è risorto:

**T. con la sua morte ha calpestato la morte  
e ai morti nei sepolcri fa dono della vita.**

P. La sua croce è la grande chiave

**T. mediante la quale ci sono aperti i *magazzini* della misericordia del Padre.**

P. La mano della sua bontà è con tutti tenera:

**T. fascia ogni piaga come fa una madre.**

P. Il Corpo e il Sangue, simbolo di morte del nostro Re,

**T. mescoliamo nei nostri corpi per amore.**

P. Buon pastore, vero Pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

**T. Amen.**

**G.** Contempliamo alcune figure dell'AT che anticipano il dono dell'eucaristia.

***Il sacrificio: l'obbedienza del Figlio***

*(Anticipazione)*

**L1:** Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò". Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: "Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: "Padre mio!". Rispose: "Eccomi, figlio mio". Riprese: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?". Abramo rispose: "Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!". Proseguirono tutti e due insieme.

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito". Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in

un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio (Gen 22,1-13)

*(Compimento)*

**L2:** Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? (Rm 8,32) Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco ... Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo (Eb 11,17-19).

*Breve pausa poi il ritornello cantato:*

“Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi, risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi”

### ***Gli azzimi: il pane della libertà***

*(Anticipazione)*

**L1:** Mosè disse al popolo: "Ricòrdati di questo giorno, nel quale siete usciti dall'Egitto, dalla dimora di schiavitù, perché con la potenza del suo braccio il Signore vi ha fatto uscire di là: non si mangi nulla di lievitato. In questo giorno del mese di Abìb voi uscite. Quando il Signore ti avrà fatto entrare nella terra del Cananeo, dell'Ittita, dell'Amorreo, dell'Eveo e del Gebuseo, che ha giurato ai tuoi padri di dare a te, terra dove scorrono latte e miele, allora tu celebrerai questo rito in questo mese. Per sette giorni mangerai azzimi. Nel settimo giorno vi sarà una festa in onore del Signore. Nei sette giorni si mangeranno azzimi e non compaia presso di te niente di lievitato; non ci sia presso di te lievito entro tutti i tuoi confini. In quel giorno tu spiegherai a tuo figlio: "È a causa di quanto ha fatto il Signore per me, quando sono uscito dall'Egitto". (Es 13,3-8)

*(Compimento)*

**L2:** Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. (1Cor 5,7-8)

*Breve pausa poi il ritornello cantato:*

“Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi, risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi”

### ***La manna: il pane del cammino***

*(Anticipazione)*

**L1:** Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. (Dt 8)

*(Compimento)*

**L2:** Rispose loro Gesù: "In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore, dacci sempre questo pane". Gesù rispose loro: "Io sono il pane della

vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! (Gv 6,32-35)

*Breve pausa poi il ritornello cantato:*

“Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi, risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi”

***Il cenacolo: la stanza nuziale***

**L1:** Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: "Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua". Gli chiesero: "Dove vuoi che prepariamo?". Ed egli rispose loro: "Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. Direte al padrone di casa: "Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate". Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. (Lc 22,7-13)

**L2:** Allora l'angelo mi disse: "Scrivi: Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello!". Poi aggiunse: "Queste parole di Dio sono vere". Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me (Ap 19,9.3,20)

**T:** Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ascolta, ripeta: "Vieni!". Chi ha sete, venga; chi vuole, prenda gratuitamente l'acqua della vita. "Sì, vengo presto!". Amen. Vieni, Signore Gesù (Ap 22,17.20).

*Gloria a te, Cristo Gesù,  
oggi e sempre tu regnerai,  
gloria a te, presto verrai,  
sei speranza solo tu.*

Sia lode a te! Figlio diletto,  
dolce presenza nella tua Chiesa:

*Inno di lode al Cenacolo*

**C1:** Beato sei tu, altare santo, perché in te si è compiuto l'antico sacrificio di Isacco, il Padre ha dato il Figlio per noi: per riscattare lo schiavo ha sacrificato il suo Figlio;

**C2:** beata sei tu, ultima sera, perché in te si è adempiuta la sera dell'Egitto, il Figlio è "passato" da questa vita alla morte e dalla morte alla vita senza fine, portando con sé una moltitudine di fratelli, l'antico avversario è sommerso nelle acque del battesimo e non ha più potere su di noi;

*Laudate omnes gentes, laudate dominum (2v)*

**C1:** o luogo beato, in te è stato spezzato il pane delle primizie, tu sei stato la prima Chiesa di Cristo e il primo altare; in te si è vista la prima di tutte le oblazioni.

tu ami l'uomo come un fratello.  
Solo in te pace e unità!  
Amen! Alleluia!

**C2:** o luogo beato, in te è stato pigiato nel calice della salvezza l'acino d'uva nato da Maria, alla sua Sposa lo Sposo ha preparato il banchetto conservando fino alla fine il vino della gioia, il vino del suo amore.

*Laudate omnes gentes, laudate dominum (2v)*

*Durante l'adorazione silenziosa ciascuno può usare alcune di queste brevi invocazioni:*

Sei tu, Signore, l'unico mio bene  
Mio Signore e mio Dio  
Solo in te riposa l'anima mia  
Amami come sono,

fammi come mi vuoi.  
Mi affido nelle tue mani, tu mi salvi

### **INVOCAZIONI**

*(In ginocchio)*

**P.** Fratelli inchiniamoci davanti al Signore nostro Re e nostro Dio.

**T.** Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale abbi pietà di noi.

**F.** Adoriamo il Corpo santo del Cristo, l'Agnello di Dio.

**M.** Il Corpo santo che ha lavato i piedi degli Apostoli con l'acqua e le loro anime con lo Spirito.

**F.** Il Corpo santo che ha giustificato la peccatrice in lacrime; che purifica noi con il suo sangue.

**M.** Il Corpo santo che ha ricevuto il bacio del tradimento; che ha amato il mondo fino a soggiacere alla morte.

*Canto*

### **Orazione**

Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

### **Benedizione**

Preghiera per le vocazioni:

Signore Gesù,  
donaci un cuore libero,  
sospinto dal soffio dello Spirito,  
per annunciare la bellezza  
dell'incontro con Te.

Aiutaci a sentire la tua presenza  
amica,  
apri i nostri occhi,  
fa' ardere i nostri cuori,

per riconoscerci  
"marcati a fuoco dalla missione".  
Fa' che sogniamo con te  
una vita pienamente umana,  
lieta di spendersi nell'Amore,  
per alzarci, andare e ... non temere.

Vergine Maria, sorella nella fede,  
donaci prontezza  
nel dire il nostro "Eccomi"

e metterci in viaggio come Te,  
per essere portatori innamorati

del Vangelo. Amen

***Reposizione***

*«Chi ha trovato l'amore si nutre di Cristo ogni giorno e a ogni ora. Beato chi mangia il pane dell'amore che è Gesù. Colui che vive nell'amore riceve da Dio il frutto della vita e respira in questo mondo l'aria della risurrezione. L'amore è il Regno».*

(Isacco il Siro)